

COMITATO DI SORVEGLIANZA

PROGRAMMA OPERATIVO FESR BASILICATA 2014-2020
Decisione C(2015)5901 – agosto 2015

Verbale della riunione del 23 giugno 2017
Villa Nitti - Maratea

Il secondo Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR BASILICATA 2014-2020 si è tenuto a Maratea presso Villa Nitti il giorno 23 giugno 2017, dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

L'elenco dei membri del Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato) presenti alla riunione è riportato in Allegato "1".

Lo svolgimento della seduta del Comitato di Sorveglianza ha coinciso con l'inaugurazione di Villa Nitti che, dopo lunghi anni, è stata restituita nel suo splendore alla Comunità.

L'insediamento del Comitato è, quindi, preceduto da interventi di diverse autorità presenti all'inaugurazione.

Presiede il Comitato di Sorveglianza il Presidente della Giunta regionale, Dr. Marcello Pittella.

Domenico Cipolla, Sindaco del Comune di Maratea

Saluta tutti i convenuti al Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014-2020. In particolare ringrazia il Presidente della giunta regionale Marcello Pittella, che ha convocato il Comitato di Sorveglianza a Villa Nitti inaugurata dopo dieci anni di lavori di restauro. Ricorda come Maratea ha un forte legame con la famiglia Nitti e con la Villa e rivederla aperta è motivo di orgoglio per tutti. Passa alla lettura di alcune frasi di Francesco Saverio Nitti e augura a tutti buon lavoro.

Francesco Mollica, Presidente del Consiglio della Regione Basilicata

Porge il saluto da parte di tutto il Consiglio Regionale e ricorda come gli esiti dei lavori del Comitato di Sorveglianza siano rilevanti per il Consiglio regionale anche in vista della Sessione comunitaria del Consiglio regionale che si tiene annualmente. Ricorda come la programmazione 2014/2020 assume un ruolo determinante anche a livello politico europeo, in particolare in questo momento storico. Sottolinea l'importanza del lavoro svolto in seno al Comitato di Sorveglianza che deve accompagnare la ripresa economica regionale.

Marcello Pittella, Presidente della Giunta e Presidente del Comitato di Sorveglianza

Si sofferma sui risultati raggiunti con la chiusura della programmazione 2007-2013 che possono essere considerati lodevoli grazie al raggiungimento di percentuali di spesa significative. Il dato è avvalorato dagli studi condotti sia da Banca Italia che da Svimez che documentano come la Basilicata abbia recuperato eccellentemente sul PIL e come abbia sensibilmente ridotto la percentuale di povertà e innalzato la percentuale di occupazione. In sintesi, sottolinea come la precedente programmazione sia stata chiusa con un saldo positivo in molteplici settori. Questo risultato deve conferire fiducia ed ottimismo per far bene soprattutto nell'avvio della nuova programmazione 2014-2020, concentrandosi sui settori della Banda Ultra larga, dell'efficientamento energetico, delle infrastrutture, della competitività e della Digital Transformation. Esprime la sua riflessione su come l'inaugurazione della Villa Nitti possa rappresentare il recupero del pensiero di Nitti e il recupero del ruolo politico che nel Mezzogiorno d'Italia ricopre la nostra regione: cerniera nel Mediterraneo per il Mezzogiorno, luogo di incrocio di interculturalità, di accoglienza, di inclusione, di cultura.

Antonio Bernardo, Autorità di Gestione PO FESR Basilicata 2014-2020

Rinnova i saluti a tutti i presenti e si dice onorato di condurre il secondo Comitato di Sorveglianza del programma operativo FESR 2014-2020 a Villa Nitti, in occasione della suggestiva inaugurazione, alla presenza politica e istituzionale del Presidente della giunta, che presiede il Comitato, e del Presidente del Consiglio che parteciperà alla fase iniziale dei lavori.

Saluta i rappresentanti della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, e li ringrazia per la loro disponibilità a prendere parte ai lavori preparatori del Comitato (riunione tecnica) svoltisi a Maratea nei due giorni antecedenti la riunione del Comitato, sottolineando come il confronto sia stato intenso e proficuo. Ringrazia i direttori generali dei cinque dipartimenti regionali che apportano un notevole contributo all'attuazione del programma operativo FESR, tutti i colleghi responsabili delle azioni del programma e tutta la "squadra" del suo ufficio per l'efficace lavoro preparatorio svolto.

PUNTO 1

Approvazione dell'Ordine del Giorno

L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) dà lettura dell'Ordine del Giorno che viene approvato dal Comitato.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, passa la parola ai rappresentanti della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione per i saluti introduttivi.

Nicola Aimi, Vice Capo Unità Italia della DG Regio Commissione Europea

Porge i ringraziamenti a tutti, in particolare al Presidente della giunta regionale Marcello Pittella, al Sindaco di Maratea e a tutte le Autorità per il messaggio di benvenuto. Sottolinea le notevoli potenzialità del programma operativo importante dal punto di vista finanziario ma, soprattutto, dal punto di vista dei risultati attesi. La Commissione apprezza particolarmente gli obiettivi che la regione Basilicata si è data per questo periodo di programmazione e apprezza particolarmente lo sforzo che è stato prodotto fino ad oggi; in particolare, per quanto riguarda gli obiettivi – già ricordati dal Presidente - l'attenzione particolare al rafforzamento della capacità imprenditoriale e industriale, la strategia di specializzazione intelligente, l'attenzione particolare alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, al potenziamento del sistema d'istruzione, l'inclusione sociale: sono obiettivi per i quali stiamo lavorando assieme.

Sposta l'accento sulla fase di attuazione sottolineando come siano state soddisfatte la quasi totalità delle condizionalità ex ante di competenza della regione. Sottolinea come si sia compiuto un passaggio istituzionale molto importante con la conclusione dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione nel dicembre scorso.

Assicura tutto il supporto necessario da parte della Commissione alla corretta e celere attuazione e comunicazione del programma. Gli ultimi dati sono incoraggianti rispetto a quelli di gennaio.

In conclusione, evidenzia l'importanza della comunicazione della politica di coesione e il futuro della politica di coesione. La politica di coesione ha un impatto decisivo importante per milioni di cittadini in Europa, è importante più che mai assicurarne una corretta comunicazione: la strategia della comunicazione è stata approvata lo scorso anno, eventi importanti sono stati organizzati, ma è importante soprattutto nel dibattito della politica di coesione dimostrare quelli che sono i risultati

concreti che stiamo raggiungendo, che la regione Basilicata ha raggiunto, che tutte le regioni d'Europa hanno raggiunto e che non sempre vengono comunicati adeguatamente. Nel dibattito sulla politica di coesione, sul futuro della politica di coesione, aldilà del 2020, che è in pieno svolgimento, abbiamo però bisogno del contributo di tutti, abbiamo bisogno del contributo delle autorità nazionali, regionale, locali, del partenariato, dei cittadini, per rendere la politica di coesione, sempre più moderna, semplice ed efficiente; ma dobbiamo anche esser consapevoli del fatto che il modo migliore per patrocinare una politica di coesione più forte e che abbia sufficienti risorse è quello di dimostrarne il valore aggiunto, i risultati e per questo, dobbiamo continuare a lavorare assieme.

Michele D'Ercole, Agenzia per la Coesione Territoriale

Ringrazia il Presidente Pittella per l'accoglienza, tutte le Autorità politiche e tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza.

Afferma che il Comitato di Sorveglianza dà concreta rappresentazione ad un principio essenziale dell'attuazione della politica di coesione, che è quello del "partenariato".

Sottolinea come, da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale c'è la piena e costante collaborazione per sostenere al massimo i profili attuativi del ciclo di programmazione 2014-2020, così come è avvenuto anche per la fase 2007-2013. Richiama le diverse regole nuove che sono state introdotte nella programmazione 2014/2020 proprio per assicurare il nesso verso i risultati più volte richiamato, tra cui quella delle condizionalità ex ante che in questa riunione del Comitato è uno dei temi più rilevanti ai quali si farà riferimento.

Ringrazia la Regione ed esprime il compiacimento per la sede scelta per i lavori del Comitato anche per le importanti parole di F.S. Nitti richiamate dal Sindaco di Maratea che costituiscono un ponte tra una rilevante esperienza storica e la situazione attuale e ci consegnano lo stimolo ad essere in linea con una grandissima esperienza partita anche da questa Villa.

PUNTO 2

Presa d'atto dell'avvenuta approvazione del verbale della prima riunione del Comitato del 22 marzo 2016

L'AdG dà atto dell'avvenuta approvazione del verbale della prima riunione del Comitato di Sorveglianza che si è tenuto a Melfi il 22 marzo 2016, verbale inviato nei termini e verificato dai componenti del Comitato senza richiesta di alcuna variazione.

PUNTO 3

Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2016: presentazione e approvazione

L'AdG illustra ai presenti che la Relazione Annuale di Attuazione 2016, redatta secondo lo standard previsto dal regolamento generale, fotografa lo stato di avanzamento del programma operativo al 31 dicembre del 2016 e, d'intesa con la Commissione Europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, informa il Comitato che l'illustrazione della stessa, con riguardo al 31 dicembre 2016, avverrà contestualmente alla presentazione dell'informativa di cui al punto 4 che riporta l'avanzamento aggiornato del Programma alla data del Comitato. Ne rinvia, pertanto, l'approvazione al termine della trattazione del punto 4 all'ordine del giorno.

La proposta è condivisa.

PUNTO 4

Informativa sullo stato di avanzamento del POR

L'AdG sottolinea come la Regione Basilicata ha soddisfatto tutte le **condizionalità ex ante** del programma.

In materia di ricerca e di innovazione, è stata approvata la strategia di specializzazione intelligente "S3" e sono state definite le allocazioni finanziarie sulle aree di specializzazione (automotive, aerospazio, industria culturale e creativa, bioeconomia e energia) mediante l'approvazione del Piano finanziario biennale della S3. E' stato completato il sistema di monitoraggio con l'individuazione e la valorizzazione degli indicatori. L'AdG rende noto con compiacimento che, con riguardo al monitoraggio sulla S3, la regione Basilicata è stata individuata tra le Regioni che saranno interessate a partire da settembre prossimo da un progetto di accompagnamento da parte di esperti individuati dalla Commissione europea.

E' stato, inoltre, redatto il Piano Nazionale delle Infrastrutture per la Ricerca, da parte del Miur, e ciò ha fatto ritenere soddisfatta la condizionalità anche per la Regione Basilicata. Al tempo stesso, è stato approvato dalla Giunta Regionale e trasmesso alla Commissione Europea anche un Piano Regionale per le Infrastrutture di Ricerca che censisce le infrastrutture per la ricerca lucane.

In materia di energia, la condizionalità è stata soddisfatta con l'approvazione della L.R. n. 30/2016 "Norme regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici" notificata alla Commissione europea il 16 gennaio 2017.

In materia di risorse idriche, la condizionalità si ritiene soddisfatta con l'approvazione del Piano di Gestione dei bacini idrografici per il distretto dell'appennino meridionale, di cui la Basilicata fa parte, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016.

In materia di rifiuti, è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti" con Deliberazione del Consiglio Regionale del 30 dicembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 3 del 16 febbraio 2017. Il piano è stato trasmesso alla Commissione Europea, tramite SFC, in data 20/02/2017.

In materia di trasporti, è stato approvato il "Piano regionale dei trasporti" con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 dicembre 2016 n. 544, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 1 del 16 gennaio 2017. Il piano è stato trasmesso alla Commissione Europea, che ha dato riscontro positivo il 3 aprile 2017, ponendo alcune piccole raccomandazioni di cui si darà atto in seguito.

In materia di anti-discriminazione, parità di genere e disabilità, congiuntamente alle altre Autorità di Gestione del FSE e del PSR, sono state redatte delle linee guida sulla prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni, sulla parità di genere e sulla disabilità. Le guide sono state veicolate a tutto il partenariato e pubblicate sul sito web del programma operativo.

Le condizionalità in materia di appalti pubblici e di aiuti sono state soddisfatte a livello nazionale. Al tempo stesso, la Regione ha dovuto comunque adempiere ad alcuni compiti quali quello di "irrobustire" le strutture regionali e dimostrare che i funzionari abbiano una formazione in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato. È stato inoltre affidato al Dr. Elio Manti, Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, il coordinamento in materia di aiuti di Stato, che funge da referente unico sugli aiuti.

Per quanto riguarda la condizionalità G7, relativa agli indicatori di risultato del PO FESR non valorizzati alla data di approvazione del programma, nei valori target o baseline, si è proceduto alla

loro valorizzazione, come da nota metodologica inviata alla Commissione europea tramite SFC in data 23 giugno 2017, a margine della riunione tecnica del Comitato.

L'Autorità di Gestione passa quindi a descrivere lo stato di attuazione del programma operativo a livello di Asse prioritario, comprese le procedure che sono in corso di attivazione.

Per quanto riguarda l'**Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"**, misura di carattere trasversale alla sua attivazione è la costituzione dei cluster. Ad oggi sono stati costituiti i cluster dell'automotive, della bio-economia e dell'aerospazio; nei prossimi mesi si lavorerà, di concerto con il Dipartimento Politiche di Sviluppo, alla costituzione dei cluster dell'energia e dell'industria culturale e creativa.

Tra le operazioni già attivate, sull'azione 1B.1.1.3 *"Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca"* è stato selezionato, con una procedura aperta, un intermediario dell'innovazione competente sui temi del trasferimento tecnologico. La procedura è stata aggiudicata dalla compagine composta da Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A (mandataria) e dalle mandanti I3P S.c.p.a., Quicktop S.r.l. e Noovle S.r.l., il cui piano delle attività è già stato approvato ed avviato nel mese di febbraio 2017.

In merito alle procedure in corso di attivazione, la prima è l'avviso per l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi in materia di innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale rivolto alle imprese, per un importo di 10.000.000 euro.

La seconda procedura è finalizzata al potenziamento e realizzazione delle infrastrutture per la ricerca: per questa azione è necessario definire la demarcazione tra l'intervento del POR FESR e quello del PON Ricerca e Innovazione. Il tema è rimandato ad uno o più incontri tra la Regione Basilicata, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, i Servizi della Commissione e l'Autorità di Gestione del PON "Ricerca e innovazione 2014-2020".

L'AdG passa quindi ad illustrare il Performance Framework che, per ciascun asse prioritario, fissa gli obiettivi finanziari e qualitativi da realizzare al 31/12/2018.

L'AdG ricorda ai componenti del Comitato che il mancato conseguimento degli obiettivi potrebbe comportare la rimodulazione finanziaria del programma spostando le risorse della riserva di efficacia, pari al 6% della dotazione di ciascun asse, dagli assi meno performanti a quelli più performanti.

Sull'asse 1 si stima che le azioni già attivate e quelle che si attiveranno a breve consentiranno di raggiungere un livello di spesa, stimata in 19 milioni di euro, superiore all'obiettivo al 31/12/2018 stabilito in 15,9 milioni di euro.

Anche l'**Asse 2 "Agenda digitale"** vede una buona attuazione. Sull'asse sono, infatti, attivate diverse procedure.

Una prima procedura riguarda gli "Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata – Secondo Lotto funzionale" (il primo lotto è stato realizzato a valere sulla programmazione 2007-2013) che vede uno stanziamento di 9,207 milioni di euro con cui saranno serviti altri 39 comuni e 1 area industriale/produttiva, e la cui spesa rendicontabile è di 7,7 milioni di euro riguardante il SAL trasmesso dal Beneficiario - Telecom Italia.

Inoltre, grazie all'Accordo sottoscritto a luglio scorso dal Presidente Pittella con il sottosegretario Giacomelli, saranno serviti i restanti 65 comuni non ancora interessati dagli interventi di Banda

Ultra Larga, unitamente alle restanti 3 aree industriali ed alle 17 aree produttive comunali ancora non servite, con un contributo PO FESR di circa 12,639 milioni di euro a cui si aggiungono risorse PON Imprese e Competitività (11 Meuro), FSC (2 Meuro) e PSR-FEASR (3 Meuro). Questo pacchetto complessivo di 28 milioni consente di ultimare l'obiettivo di portare la Banda Ultra Larga a 30Mb al secondo a tutti i 129 comuni della regione, escluse Matera e Potenza le quali sono servite (non essendo aree a fallimento di mercato) da altri operatori, e a 100Mb al secondo nelle strutture pubbliche ubicate in questi comuni.

Sull'azione 2C.2.2.1 *"Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese"* è stata attivata un'operazione in materia sanitaria di dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei dati clinici per un importo di 640.500 euro che ha comportato una spesa di circa 500.000 euro.

Sull'azione 2C.2.2.2 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* è stato ammesso a finanziamento un progetto di digitalizzazione degli atti delle polizie locali nei comuni (PolBAS) ed è stata approvata la manifestazione di interesse rivolta a tutti i comuni per aderire al sistema di pagamenti elettronici delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda le procedure in corso di attivazione, sull'azione 2C.2.2.1 sopra richiamata, è in corso di definizione l'ammissione a finanziamento del fascicolo sanitario elettronico per un importo di 6 milioni di euro che consentirà, grazie agli standard dettati dal Ministero della Salute e dal DPCM del settembre 2015, ai soggetti autorizzati di accedere alle informazioni cliniche rilevanti su ciascun individuo; nonché del fascicolo sociale elettronico, che è la variante in ambito sociale di quello sanitario, anch'esso prossimo all'approvazione in giunta per un valore che ammonta a 2,5 milioni di euro.

Grazie a questi interventi ed alle operazioni selezionate a valere sul Piano di Azione Coesione della Basilicata (PAC) coerenti con le finalità dell'Asse II del PO FESR 2014-2020, si avrà un ulteriore avanzamento dell'asse per una spesa di circa 20,8 milioni di euro utile a perseguire gli obiettivi al 31/12/2018.

L'AdG porta l'attenzione su un tema già anticipato nella riunione tecnica alla Commissione e all'Agenzia per la Coesione Territoriale, sul lavoro che il MiSE - Dipartimento per le telecomunicazioni - sta portando avanti per la Banda Ultra Larga, in quanto soggetto attuatore della seconda fase infrastruttura Banda Ultra Larga. Notizie incoraggianti derivano dal fatto che si è giunti alla terza seduta pubblica sulla valutazione delle offerte. Si tratta di un'offerta importante che vede la Basilicata in un lotto unico insieme alla regione Campania, anche se la scadenza dei lavori per la regione Basilicata è stabilita al 31/12/2018, contrariamente a quella della Campania stabilita al 2020. E' stata chiesta alla Commissione e all'Agenzia un'azione congiunta di sollecitazione sul tema affinché sia realmente possibile recuperare i ritardi e completare i lavori entro la data di dicembre 2018¹, come previsto nell'Accordo sottoscritto tra Regione e MISE. In caso contrario potrebbe essere precluso l'obiettivo previsto sull'Asse 2 del PO.

¹ Ndr. In fase di redazione del presente verbale è stato possibile rilevare che in data 2 agosto 2017 è stata approvata la proposta di aggiudicazione disposta dalla Commissione in data 20 luglio u.s. della gara (Lotto Basilicata - Campania).

Con riguardo alla Banda Ultra Larga, l'AdG illustra l'informativa relativa al grande progetto Banda Ultra larga nazionale, custodita in cartella, come richiesto con nota del 12 dicembre 2016 dell'Agenzia per la Coesione. L'AdG precisa che si prevede un "grande progetto" nel programma in quei casi in cui si interviene nel grande progetto nazionale con lotti a gara di importo superiore complessivamente ai 50 milioni di euro (tra fondi nazionali e comunitari) ma nel caso della Basilicata non è necessario inserire il grande progetto nel programma operativo e, di conseguenza, non è necessario apportare alcuna modifica, in quanto le risorse allocate complessivamente sul progetto BUL Basilicata ammontano a 28 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'**Asse 3 "Competitività"**, lo stato di attuazione è incoraggiante, grazie al contributo del Pacchetto composta da tre Bandi nominato "CreOpportunità" rivolto alle piccole e medie imprese, costituendo oppure costituite da meno di 5 anni, nonché ai liberi professionisti costituendi o neo-costituiti. Sul "pacchetto" inizialmente sono stati allocati 22 milioni di euro, ma visto il numero ingente delle istanze pervenute, ben 511 soltanto sulla prima finestra, la dotazione finanziaria è stata incrementata sulla seconda finestra, in scadenza al 30 giugno, di ulteriori 5 milioni, cui si aggiungono altri 2,5 milioni destinati alle sole imprese ubicate nella città di Potenza (nelle more della definizione del più complesso strumento programmatico ITI Sviluppo Urbano della Città di Potenza). A oggi risultano ammesse a finanziamento 128 istanze che consentono di fare una stima di spesa al 31/12/2018 abbastanza positiva.

Altre due azioni attivate sull'asse 3, seppur di importo limitato ma importanti per gli effetti tangibili a beneficio delle startup innovative lucane, sono la partecipazione agli eventi SMAU 2016 e 2017.

Tra le azioni in corso di attivazione sull'Asse, nell'ambito Azione 3B.3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" l'AdG segnala il bando "PIA – Pacchetti Integrati di Agevolazioni", con una dotazione di 14 milioni di euro in favore delle sole imprese appartenenti ai settori della S3 ubicate in aree produttive e la procedura negoziata con i Consorzi industriale ASI e i Comuni per finanziare infrastrutture e servizi infrastrutturali con una dotazione di 5 milioni di euro.

Inoltre, sono previste le ulteriori seguenti azioni:

- -il bando di 12 milioni di euro per le imprese operanti nel settore dell'industria culturale e creativa e nelle traiettorie dell'industria culturale e creativa;
- -l'avviso per le reti d'impresa, non solo costituite ma anche costituente, per 2 milioni di euro, operanti però nel settore della valorizzazione integrata dei pacchetti turistici;
- -l'avviso rivolto alle imprese del terzo settore, che si colloca nel programma "Welfare Basilicata" e che sarà presentato a breve alle parti datoriali, la cui dotazione è pari a 7 milioni di euro; l'affidamento ad un operatore economico del servizio per la valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria, che consentirà di attivare i 15 milioni di euro stanziati sugli strumenti di ingegneria finanziaria, con una priorità all'integrazione dei fondi rischi dei COFIDI.

Per quanto riguarda l'azione 3C.3.1.1 "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*", l'AdG informa il partenariato che tutte le risorse allocate sull'azione verranno utilizzate per finanziare il credito d'imposta nazionale delle PMI lucane, operanti nel settore della S3. La Commissione Europea ha approvato questa scelta dello Stato membro, ma si è riservata di definire meglio le modalità attuative.

L'AdG riporta l'attenzione sul tema della individuazione del soggetto deputato ai controlli sulle domande del credito d'imposta: nessun problema se la competenza è attribuita all'Agenzia delle Entrate o al MISE; più difficile sarebbe l'attribuzione dei controlli alla regione che, come già

evidenziato, non ha le risorse necessarie per far fronte a questa incombenza. Richiede, quindi, una pausa di riflessione rispetto alle modalità di copertura finanziaria dei controlli.

Grazie a queste azioni declinate e ad una progettualità PAC, si stima che anche sull'asse 3 gli obiettivi del Performance Framework verranno raggiunti.

Sull'**Asse 4 "Energia e mobilità urbana"**, partendo dal tema dell'energia, l'AdG segnala l'imminente ammissione a finanziamento del progetto, già menzionato nel PO, sull'efficientamento energetico dell'ospedale San Carlo di Potenza, per un importo indicativo di circa 4,5 milioni di euro, sull'azione 4G.4.4.1 *"Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione"*. Un primo studio di fattibilità dell'intervento è stato realizzato dalla Società Energetica Lucana S.p.A.. Si rammenta che l'ammissione a finanziamento del progetto del San Carlo rappresenta un'eccezione rispetto all'Accordo di partenariato, trattandosi di impianto di co-generazione da fonte fossile, concessa in fase di negoziato in quanto il potenziamento dello stesso impianto porterà enormi vantaggi sull'abbattimento della bolletta energetica della struttura sanitaria lucana.

E', invece, in via di pubblicazione un bando sull' "Efficienza energetica delle Imprese" per un importo complessivo di circa 29,323 milioni di euro, condiviso preliminarmente con il Partenariato il 16 giugno scorso, rivolto sia alle PMI che alle grandi imprese (considerato che l'asse 4 è l'unico asse del programma in cui le imprese di grandi dimensioni possono ricevere risorse FESR) e che vede oltre alle risorse FESR anche una dotazione di 7,3 Milioni di euro del Fondo di sviluppo e coesione nazionale nell'ambito del Patto per la Basilicata. A questo si aggiunge una manifestazione di interesse per gli interventi di efficientamento energetico delle reti e dei servizi direttamente collegati alle imprese, rivolta ai consorzi ASI per le aree industriali e ai comuni titolari delle aree artigianali, per un importo di 12 milioni di euro e un avviso di 20 milioni di euro rivolto agli Enti Locali a valere sull'azione 4.C.4.1.1 *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"* con priorità per gli edifici più energivori.

L'AdG accenna, infine, alla volontà di attivare una procedura negoziata con i Soggetti titolari delle reti di trasmissione e di distribuzione di energia per la realizzazione di Smart Grids per un importo di 16 milioni di euro, con i due operatori economici in Basilicata, Enel e Terna, rispettivamente per la distribuzione di energia e per la trasmissione. Tale procedura è in sinergia col PON "Imprese e competitività" che alloca importanti risorse, 321 milioni di euro, sulle Smart Grids e nell'ambito del quale è stato già pubblicato un bando, la cui scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 30 giugno.

Grazie a tutti gli interventi accennati e alle procedure attivate nell'ambito della Strategia dell'area interna montagna materana, per un importo pari a 2,3 milioni di euro, questo asse sulla parte energetica presenta una buona capacità di attuazione.

L'AdG evidenzia la necessità di accelerare l'attuazione delle azioni inerenti l'obiettivo specifico teso ad incrementare la mobilità sostenibile nelle aree urbane che rientra totalmente nell'ambito dei due ITI per lo Sviluppo Urbano delle città di Potenza e Matera, già oggetto di una Deliberazione della Giunta regionale con cui sono state definite le fasi e i tempi per la pianificazione degli interventi. A seguire, illustra le specifiche dotazioni finanziarie destinate alle diverse tipologie di intervento: infrastrutture e nodi di scambio per l'incremento della mobilità collettiva: 13,5 milioni di euro; rinnovo del materiale rotabile: 10 milioni di euro; sistemi di trasporto intelligente: 7 milioni di euro.

Si passa alla disanima dell'**Asse 5 "Tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse"**. Fra le procedure attivate, l'AdG menziona la procedura negoziata per la selezione e ammissione a finanziamento degli interventi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2014/2059 in materia di collettamento e depurazione, avviata di concerto con il Dipartimento Ambiente ed Energia con l'EGRIB e con il Gestore unico del S.I.I. Acquedotto Lucano S.p.A.. Tale procedura prevede risorse stanziare del PO FESR pari a 26,630 milioni di euro, a cui si aggiungono anche circa 10 milioni del FSC. Con le risorse FESR si finanzieranno i 10 interventi individuati con la D.G.R. n. 435 del 19 maggio scorso.

A questo si aggiunge a valere sull'azione 6.B.6.4.2 "*Integrazione e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio della risorsa idrica*" il Progetto di monitoraggio (II^ stralcio) chimico-fisico e biologico dei corpi idrici superficiali e profondi, acque marino-costiere che consentirà di addivenire all'approvazione del piano di tutela delle acque.

In materia, invece, di "Rete Natura 2000" e di aree protette è importante evidenziare i progetti selezionati già a dicembre scorso nell'ambito di un programma di interventi noto come "InngreenPaf" per un ammontare di 5,7 milioni di euro, realizzato dal Dipartimento Ambiente ed Energia. Segnala poi l'avvio, con delibera di giunta n. 561 del 13 giugno scorso, della procedura negoziata in materia di captazione, adduzione e riduzione delle perdite tra la Regione Basilicata, l'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.), il Gestore unico del S.I.I. Acquedotto Lucano S.p.A. ed il Consorzio di Bonifica che consentirà di selezionare gli interventi in questo settore.

Con delibera n. 562 del 13 giugno, la giunta ha dato avvio alla procedura negoziata per la selezione degli interventi di miglioramento e ripristino delle capacità di invaso esistenti con gli operatori pubblici specializzati nel settore (EIPLI, Consorzio di Bonifica, Consorzi Industriali ASI ed eventuali altri gestori della rete di grande adduzione primaria e/o degli invasi). La procedura vede l'attivazione di circa 5 milioni di euro a valere sulle risorse FESR 14/20 in aggiunta alle risorse FSC a valere sul "Patto per lo sviluppo della Basilicata"; tenendo conto della demarcazione con il PSR e, in particolare, con il Programma nazionale di sviluppo rurale 2014/2020 che finanzia gli invasi di dimensione più elevata (pari o superiore a 250.000 mc) e che sono ad un uso per lo più irriguo.

Segnala da ultimo una delibera di Giunta in corso di approvazione, con cui si avvia una procedura negoziata per la selezione ed ammissione a finanziamento di operazioni finalizzate alla realizzazione di dotazioni impiantistiche in tema di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti. In particolare, la procedura negoziata con EGRIB porterà ad individuare almeno cinque impianti sul programma FESR ed altri che saranno finanziabili con risorse del FSC. Il primo di questi, che rinvia dalla programmazione 07/13 e che sarà attuato integralmente con questa programmazione, è quello ubicato nel territorio della città di Venosa.

Di prossima pubblicazione è un Avviso rivolto agli Enti pubblici territoriali finalizzato al finanziamento di centri di raccolta differenziata, attraverso forme e modalità anche sperimentali di raccolta differenziata intercomunale, iniziative di compostaggio di comunità, realizzazione di centri intercomunali di raccolta, coerenti con il piano dei rifiuti di recente approvato.

In materia turistica, segnala che è in corso di definizione un avviso per la selezione di interventi sul patrimonio culturale finalizzati alla sua fruibilità e per agevolare l'inserimento nei circuiti nazionali ed internazionali della conoscenza, protezione e fruizione sostenibile delle emergenze culturali. L'Avviso è rivolto ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni e, così come previsto nei criteri di selezione approvati nel Comitato di Sorveglianza di Melfi, prevede una premialità per i progetti presentati da unioni dei comuni, perché - come già annunciato dal Presidente Pittella - i bandi rivolti agli enti

locali sono volti ad incentivare il processo di associazionismo. L'avviso, per un ammontare di 11 milioni, è volto a potenziare l'offerta culturale e turistica regionale, in vista proprio del 2019, sul territorio regionale che più si deve legare alla città di Matera.

A tal proposito, l'AdG ritiene doveroso introdurre il progetto denominato "Basilicata OpenSpace", riguardo al quale richiama ed illustra l'informativa riportata in cartellina. Il progetto, da realizzarsi nel "cuore" della città di Matera al piano terra del Palazzo dell'Annunziata, prevede un'area espositiva in cui saranno rappresentati, in un allestimento multisensoriale immersivo e interattivo che utilizzerà le più innovative tecnologie, i 131 comuni della Basilicata attraverso un racconto emozionale degli habitat, della storia, delle tradizioni e della cultura lucana, invitando i visitatori al piacere della conoscenza e della scoperta, oltre che alla curiosità scientifica. Con questo progetto l'Apt creerà una nuova "piattaforma" per la promozione del brand Basilicata con un approccio integrato alla comunicazione delle destinazioni turistiche. Il progetto, vista la coerenza con l'azione 6.C.6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" e il rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità, è ritenuto di "particolare rilevanza strategica" dalla Regione che, quindi, lo considera ammissibile a finanziamento, in linea con quanto previsto al paragrafo 2.1. del Documento "Criteri di selezione" e ne ratifica l'attivazione.

Continuando nell'illustrazione dell'asse si mette in rilievo una buona progettualità, di circa 2,650 milioni di euro, nell'ambito dell'ITI area interna Montagna Materana, evidenziando, però, che nel secondo semestre dell'anno si concentrerà la programmazione anche sulla seconda area pilota Mercure-Altosinni-Val Sarmento e sulle altre due aree interne al fine di approvare le relative strategie e consentire alle stesse di dare un contributo all'attuazione del programma.

L'AdG cita anche le operazioni previste nel Piano di Azione Coesione coerenti e rendicontabili con le azioni del PO FESR 2014/2020, per il cui dettaglio rimanda alla relazione contenuta in cartellina.

Al termine della illustrazione dei progressi dell'asse, conclude evidenziando che dal punto di vista finanziario si ritiene di raggiungere al 31 dicembre 2018 l'obiettivo di 27,7 milioni di euro, così come declinato nelle previsioni di spesa della relazione (presente in cartellina).

L'AdG passa alla trattazione dell'**Asse 6 "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"**, richiamando le attività in corso di realizzazione;

- a marzo 2017 si è avviata la realizzazione della seconda fase del progetto "Servizio Metropolitano Hinterland Potentino-1° lotto funzionale", relativo alla realizzazione di due ulteriori sottopassi nella Città di Potenza, il cui ammontare è pari a 4,9 milioni di euro e la cui prima fase è stata finanziata nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007-2013. Trattasi infatti di un progetto a "cavallo" tra il POR FESR 2007/2013 e quello 2014/2020 incluso come tale nel Rapporto finale di esecuzione del POR 2007/2013.
- a ottobre 2016 è entrata nel vivo la procedura negoziale in materia di viabilità delle quattro aree interne con la convocazione da parte del Presidente Pittella e dell'Assessore al ramo Benedetto dei 42 comuni delle aree interne e delle due province di Matera e Potenza per avviare la fase di selezione degli interventi rispetto alla dotazione del PO pari a 40 milioni di euro. Precisa che la fase di identificazione degli interventi è matura, seppure si è in presenza di un overbooking di priorità rispetto alla dotazione, e che occorre procedere con celerità alla selezione dei medesimi in modo da avviarne la realizzazione.
- sono in corso di definizione ulteriori interventi riconducibili alla linea di azione 7C.7.3.1 *"Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di*

domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici, rinnovo del materiale rotabile, promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico 4' per i quali il Dipartimento Infrastrutture e Trasporti ha avviato le procedure negoziali con gli operatori di rete (RFI e FAL) per la identificazione dei medesimi, in linea con le previsioni del Piano Regionale dei Trasporti. Nello specifico, gli interventi per i quali sono in corso delle valutazioni sono: eliminazione di alcuni passaggi a livello, che velocizzino la tratta ad esempio sulla Potenza-Melfi; al potenziamento di alcuni centri intermodali; alla realizzazione di centri di scambio intermodale come quello della stazione di Ferrandina; al raddoppio selettivo a Venusio (Matera) della rete FAL tra Matera e Bari.

Dà atto che l'asse presenta tutte le condizioni per raggiungere gli obiettivi prefissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del programma operativo.

Sull'**Asse 7 "Inclusione sociale"** viene evidenziata una maggiore criticità attuativa.

Le ragioni del ritardo sono in parte imputabili al riordino in corso in materia sanitaria e sociale. Sono stati, infatti, solo di recente individuati i 9 ambiti socio-assistenziali ed i relativi comuni capofila con i quali la Regione avvierà a breve la procedura negoziata, per la selezione degli interventi: creazione di asili nido; rafforzamento di strutture residenziali e non residenziali per minori; consolidamento dei servizi non residenziali (es. centri diurni e centri di aggregazione) funzionali alla socializzazione e alla erogazione di prestazioni di assistenza ai giovani; consolidamento della rete di servizio residenziale/non residenziale sia per anziani che per disabili. Pertanto, sussistono i presupposti per recuperare il ritardo registrato.

C'è inoltre una progettualità di "respiro regionale" che sta partendoci competenza diretta della Regione Basilicata: il progetto "Telemedicina" che ammonta a circa 9 milioni di euro, di cui circa 2 finanziati con il FESR e la restante parte con FSC. A riguardo, è prossima l'ammissione a finanziamento con fondi FESR del centro operativo di tutto il sistema della telemedicina lucana. Altro progetto di rilevanza regionale è "la rete radio unitaria regionale che consentirà l'ammodernamento e il potenziamento della rete di prima emergenza territoriale in aree non urbane finalizzate alla riorganizzazione e al miglioramento del servizio di primo soccorso (sistema di gestione delle emergenze sanitarie 118), consentendo così anche il rispetto dei Livelli essenziali LEA previsti dal Ministero della Salute. Questi due progetti, grazie anche alla sponda dell'FSC, sono quelli che dovranno contribuire per primi agli obiettivi al 31.12.2018.

L'AdG infine evidenzia che nella riunione tecnica con la Commissione Europea e con l'Agenzia, si è condiviso che non vi è una inibizione a finanziare dei centri in strutture ospedaliere, nel senso che anche nei locali di un ospedale che per sua natura ospita servizi prettamente sanitari, si possa usare una parte (es. un'ala, un piano, una stanza) per offrire servizi non ospedalieri, ossia quelli che assicurano la deospedalizzazione. L'aver fugato tale dubbio legittimo, contribuirà ad attivare le risorse dell'asse.

Si passa all'**Asse 8, "Potenziamento del sistema di istruzione"**. Su questo asse si è dato corso con il FESR a partire dal 26 ottobre del 2016 ad un progetto pilota "One Class Open Network" cofinanziato anche dall'Agenzia Spaziale Europea e dall'Agenzia Spaziale Italiana. È un progetto pilota che, attraverso le tecnologie informatiche applicate alla didattica, cerca di trovare soluzione al problema delle pluriclassi e, di concerto con l'ufficio scolastico regionale (MIUR), prevede l'individuazione di alcune classi di diversi istituti scolastici, ubicati in comuni adiacenti, che saranno chiamate ad applicare una didattica innovativa anche a distanza, per i prossimi tre anni scolastici.

A questo progetto si aggiunge la manifestazione d'interesse rivolta agli istituti scolastici presenti sul territorio regionale, finalizzata a dar prosieguo al progetto di digitalizzazione delle scuole (smart school). Nella programmazione 2007-2013 il progetto, finanziato per 5 milioni di euro, ha consentito di acquistare gli hardware necessari alla didattica innovativa, ma anche di effettuare la formazione specifica dei docenti in coerenza col piano nazionale della scuola digitale. Tutto questo ha fatto sì che la Basilicata sia oggi una tra le prime regioni in Italia come numero di classi 2.0 e scuole 2.0. La procedura prevede lo stanziamento di risorse FESR e di risorse FSC.

Relativamente alle procedure da attivare, sull'asse si segnala un bando per l'edilizia scolastica con stanziamento di risorse FESR per 13 milioni di euro, finalizzato a promuovere la riqualificazione degli edifici scolastici pubblici presenti sul territorio regionale. Il bando è in fase di definizione. Per la relativa approvazione si è ritenuto opportuno modificare i criteri di selezione in linea con quelli previsti dal PON Scuola, come concordato nel corso delle riunioni tra le AdG POR e l'AdG PON Scuola presso l'Agenzia per la Coesione, al fine di renderli coerenti per consentire un eventuale scorrimento delle rispettive graduatorie. La trattazione di questo punto sarà approfondita in altro punto all'ordine del giorno.

Infine, si evidenzia sempre nell'ambito dell'ITI area interna Montagna Materana una buona progettualità di circa 2 milioni di euro sia in materia di laboratori scolastici sia in materia di edilizia scolastica.

Alla luce di quanto illustrato anche per questo asse si prevede di raggiungere l'obiettivo al 31 dicembre del 2018 con una spesa di 7,2 milioni di euro.

Terminata l'illustrazione degli assi, l'AdG passa ad una breve sintesi relativa all'Assistenza tecnica e ad alcune azioni trasversali.

L'Asse 9 "Assistenza tecnica" è un asse "servente" all'attuazione del PO e sono già state attivate le principali sei procedure. Sulle azioni previste dal Piano di Comunicazione sono allocate poco più di 3 milioni per l'intero periodo di programmazione.

Altre procedure attivate sono riconducibili alla informatizzazione del sistema di monitoraggio e controllo del programma; alla prosecuzione dei contratti dei collaboratori di assistenza tecnica; alla chiusura della procedura di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica sulla programmazione 2014-2020.

L'AdG si sofferma sull'approfondimento della tematica legata agli **Investimenti Territoriali Integrati (ITI)**.

Rispetto agli ITI "Aree interne", la Giunta regionale, sulla base di criteri oggettivi prioritariamente definiti che tengono in debito conto indicatori statistici afferenti alla dimensione demografica ed allo spopolamento, nonché alla superficie territoriale delle aree stesse, ha ripartito le risorse sulle 4 aree dedicate alle aree interne.

In merito agli ITI urbani, la Giunta ha recepito la necessità di prorogare i tempi entro cui programmare gli interventi. Il termine per la programmazione, inizialmente stabilito per il mese di marzo, è stato prorogato alla metà di luglio. L'AdG ricorda le cifre dell'ITI urbano: 45 i milioni di euro che deve programmare la città di Potenza, e 37 circa quelli della città di Matera. Sottolinea come, l'ultima delibera di giunta ha previsto la possibilità di ammettere a finanziamento "a titolo di invariante" interventi ritenuti prioritari e/o con una buona maturità progettuale. I criteri così definiti hanno portato alla individuazione di due importanti progetti sia sull'ITI urbano di Matera che sull'ITI urbano della città di Potenza. Per la città di Potenza si prefigura un importante progetto di mobilità urbana, che sarà ripreso in altro punto all'ordine del giorno. Si tratta dell'impianto meccanizzato di

mobilità che collega viale Cavour, dalla ex fornace Ierace, al centro storico, garantendo una riduzione enorme dei flussi di traffico, un ricorso minore al mezzo privato e una facilitazione negli spostamenti.

Per la città di Matera, l'intervento più importante è rappresentato dalla riqualificazione della Piazza e dal rifacimento della stazione centrale delle FAL.

In conclusione, l'AdG evidenzia che sono 41 le procedure già attivate sul programma, che garantiscono uno stanziamento di circa 256 milioni di euro. A queste si aggiungono le procedure in corso di attivazione, pari a 34, per ulteriori 349.8 milioni di euro. L'obiettivo di spesa per evitare il disimpegno automatico, in base al meccanismo dell'N+3, è di 162 milioni di euro. Per il Performance Framework, l'obiettivo di spesa al 31/12/2018 è di 132 milioni di euro e rappresenta l'obiettivo finanziario a cui il programma tende.

Al termine della trattazione sullo stato di avanzamento del POR, l'AdG passa la parola ai presenti per le loro osservazioni.

Michele D'Ercole, Agenzia per la Coesione Territoriale

Ringrazia l'AdG per la presentazione molto approfondita, necessaria per comprendere lo stato dell'attuazione del programma e ribadisce l'importanza dei risultati da raggiungere al 2018 per due ragioni: non solo per il disimpegno automatico dei fondi secondo la regola N+3, ma soprattutto per l'attenzione riservata alla "qualità" delle operazioni che si traduce in output da raggiungere.

Accoglie con favore le stime di attuazione presentate dall'AdG e ribadisce il suo impegno a restare a fianco dell'Amministrazione per affrontare i nodi e risolverli. A questo proposito si sofferma sul tema della relazione tra Pon e Por, richiamata dall'AdG nel suo intervento precedente, e conferma la disponibilità dell'Agenzia a lavorare sul tema delle infrastrutture per la ricerca, nonché la disponibilità, in tema di Banda Larga, a fornire l'accompagnamento ulteriore richiesto dalla regione Basilicata.

In merito al tema del credito d'imposta, ricorda che ulteriori interventi legislativi hanno apportato alcune modifiche alle modalità di funzionamento dello strumento. In particolare, nell'ambito delle interlocuzioni dell'Agenzia con il Ministero dello Sviluppo economico e le regioni interessate, è stato proposto un riparto dei contributi che i programmi operativi regionali devono assicurare. Il contributo che il Por della Basilicata dovrebbe assicurare, è superiore a quello attualmente possibile sulla base del dimensionamento dell'azione dell'Asse 3, e offre la sua collaborazione per lavorare insieme al fine di allinearci a quanto richiesto.

Coglie l'occasione per sottolineare come il lavoro di cooperazione tra amministrazioni centrali, titolari dei programmi nazionali, e amministrazioni regionali, titolari dei Por, già manifestato in diversi ambiti, che vanno dalla ricerca alle infrastrutture, riguarderà presto anche altri temi, come quello del programma sulla legalità. Porta ad esempio la modifica ad un criterio di selezione, che sarà discussa nel prosieguo, che riguarda gli interventi sull'edilizia scolastica, modifica che garantirà la piena complementarietà tra quello che si fa nell'ambito dei programmi nazionali e quello che si fa con i programmi regionali.

In merito all'approvazione della relazione di attuazione del 2016, ritiene possa essere utile che si dia mandato all'Autorità di gestione ad apportare le modifiche/integrazioni alle informazioni contenute nei documenti trasmessi, intervenute nel lasso di tempo trascorso tra la trasmissione documentale e la trasmissione della relazione sul sistema di scambio elettronico dei dati con la

Commissione europea (SFC), riferendosi in particolare alle note diffuse dall'Agenzia sugli adempimenti delle condizionalità ex-ante (G4, G5, B4, B5).

Nicola Valluzzi, Presidente della Provincia di Potenza e dell'UPI

Prende la parola e saluta i partecipanti sottolineando che nel suo intervento proverà a sintetizzare la posizione delle associazioni degli enti locali del territorio.

Esprime un giudizio favorevole sulle strategie di investimento territoriale implementate in ambito FESR, pur rimarcando la necessità di garantire, anche con altri programmi di finanziamento, condizioni di equilibrio territoriale nella selezione ed individuazione delle aree di intervento.

Per quanto riguarda la scuola ritiene molto importante l'incrocio tra Fondi nazionali e regionali. Fa presente che in sede ministeriale, l'UPI, l'Unione delle Province Italiane, ha avuto un confronto sul tema dei programmi regionali d'investimento in materia di infrastrutturazione scolastica e, in particolare, sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di ogni ordine e grado.

In chiusura esprime l'apprezzamento per l'azione di potenziamento del sistema di istruzione scolastica che fa i conti con un inarrestabile processo di spopolamento delle nostre scuole e plaude al progetto "One Class Open Network" quale strumento per garantire il diritto allo studio e la parità di condizione a tutti ovunque risiedano.

Enzo Acito, Assessore del Comune di Matera

Prende la parola e ringrazia tutti. Ricorda, come sottolineato dal Dr. Bernardo, che i comuni di Matera e Potenza sono impegnati nel rispetto della scadenza fissata per metà luglio per il completamento della fase iniziale del percorso delle ITI, su cui si è registrato qualche problema.

Mette in rilievo come il Comune di Matera stia molto lavorando nell'ambito dell'asse 1 per il supporto alle imprese culturali e creative che guardano ad uno dei cluster della strategia regionale S3 non ancora costituiti. A questo proposito il Comune si propone quale supporto esterno, senza potere decisionale, in veste di facilitatore per la creazione del cluster.

Mette in rilievo come la città di Matera, interessata dalla fibra a 1 Giga sul 70% del territorio di competenza, punta sull'innovazione per divenire una sorta di diffusore di tecnologia in tutta la regione.

Sull'asse 3, manifesta interesse allo scorrimento della graduatoria del Pacchetto di bandi "CreOpportunità" e alla destinazione di una parte dei fondi alla nascita di startup delle imprese culturali e creative.

Per quanto concerne la "tutela dell'ambiente" si congratula perché la regione, con una delibera di giunta ha finalizzato delle risorse per la risoluzione delle infrazioni comunitarie per la gestione dei rifiuti.

Al termine dell'intervento ritiene opportuno fare qualche chiarimento rispetto al progetto dell'ITI, quello di Piazza della Visitazione, per evidenziare quale sia lo stato di avanzamento. Fa presente che la giunta comunale ha dato mandato ad un proprio dirigente di predisporre un avviso pubblico per l'individuazione del progettista della piazza per poi procedere successivamente alla definizione del progetto esecutivo. Chiarisce che Piazza della Visitazione non è stata ancora oggetto di copertura finanziaria e, limitatamente alla progettazione preliminare e all'attivazione della gara, il Comune vorrebbe utilizzare il fondo rotativo del Patto per la Basilicata.

Gianfranco Mancini, Segretario della Commissione Abi della Basilicata

Saluta tutti i presenti e procede nella sintesi ed illustrazione dei dati della relazione della Banca d'Italia presentata il 20 giugno, presso l'Università di Basilicata. Segnali positivi emergono nell'offerta del credito, non solo alle famiglie ma anche alle imprese, nel settore del turismo e dell'agricoltura. Dati non altrettanto confortanti sono rilevati nel settore dell'automotive e dell'estrattivo.

Ritiene molto importante l'offerta di fondi europei nello stimolare la crescita della domanda sia nel settore pubblico con la creazione di infrastrutture, che nel settore privato con la nascita di nuove imprese e quindi nuove opportunità di lavoro.

Evidenzia la possibilità offerta dall'Abi di veicolare fondi Bei, già stanziati, attraverso la stipula di convenzioni con le regioni. Le banche garantiranno alle imprese l'intero finanziamento chiesto per il proprio progetto e saranno poi rimborsate dall'amministrazione su un conto corrente vincolato.

Si sofferma su altri interventi che Abi ha in cantiere o già realizzati nella nostra regione.

Nicola Fontanarosa, Confimi Industria Basilicata

Esprime un apprezzamento, seppur con cauto ottimismo, per la chiara ed ampia relazione del Dr. Bernardo, che ha permesso di poter fare un'analisi puntuale degli assi del programma e conoscerne lo stato dell'attuazione in termini di risultati da raggiungere al 2018.

A questo proposito sottolinea l'opportunità di conferire al Comitato la possibilità di monitorare la capacità dei soggetti attuatori non solo in termini di raggiungimento degli obiettivi, ma anche in termini di qualità di spesa. Questo consentirebbe al Comitato di poter registrare i ritardi che si verificano, ma anche recepire le buone prassi partenariali.

Salvatore La Grotta, Rappresentante degli ordini e collegi professionali

Porta i saluti da parte del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri e rinnova il ringraziamento all'autorità di gestione, per la possibilità, di partecipare al tavolo.

Annuncia il suo voto favorevole alla relazione di attuazione, ed evidenzia in maniera sintetica alcuni punti.

La relazione abbraccia diversi campi e pone obiettivi importanti per il futuro, in materia di ambiente, di energia, di infrastrutture strategiche, con interventi programmati in materia di efficientamento energetico, di adeguamento sismico delle strutture, di recupero del patrimonio storico.

Richiama con favore l'equiparazione dei professionisti alle PMI, avvenuta nel bando del Pacchetto "Creaopportunità" a favore dei giovani professionisti, che era stata auspicata anche nel corso del primo Comitato di Sorveglianza a Melfi.

Tutto questo dovrebbe essere affiancato anche da interventi sui dissesti idrogeologici e dalla necessità di compiere un ulteriore sforzo affinché ogni paese possa avere un piano di protezione civile.

Ribadisce, come già sottolineato in precedenti interventi, l'importanza della qualità della progettazione correlata alla necessità di dare ai comuni il giusto tempo per potersi dotare di progetti strategici e partecipare ai bandi regionali.

Da ultimo cita il percorso già avviato con la regione Basilicata per la realizzazione del fondo rotativo e la stesura di un vero e proprio regolamento che permetta ai comuni di poter procedere all'affidamento di incarichi a progettisti esterni.

Nicolino Antonio Sileo, Confindustria Basilicata

Prende la parola ed evidenzia come dalla lettura delle informazioni e dei dati, da parte del dottor Bernardo, si evince chiaramente come siano stati soddisfatti tutti gli adempimenti propedeutici, richiesti dal programma.

Sottolinea la sua posizione di cauto ottimismo, a fronte della mole di impegni e interventi, prospettati e sui quali il contributo delle parti economiche e sociali sarà rafforzato nei prossimi mesi. Richiama il Rapporto Annuale della Banca d'Italia, che evidenzia un trend di crescita positivo della regione, e sottolinea come l'attivazione degli investimenti descritti dal Dr. Bernardo ha una notevole importanza proprio per consolidare ulteriormente questo processo di ripartenza. Tutto ciò rappresenta una sfida da raccogliere con rinnovata determinazione, ponendosi traguardi più performanti rispetto al passato e traendo spunto e ispirazione proprio dalle criticità e dalle lezioni del passato.

In chiusura mette in rilievo che, in merito agli scenari futuri della politica di coesione post 20-20, è stato elaborato, a livello nazionale, un documento trasmesso all'attenzione del Ministro De Vincenti, in cui si sostiene la necessità di preservare la centralità della politica di coesione nel bilancio europeo, attraverso un'adeguata dotazione finanziaria. La politica di coesione deve rappresentare il fulcro della politica industriale rivolta al rilancio degli investimenti, principale leva finanziaria attivabile da tutte le regioni per promuovere misure di sostegno a livello delle imprese e per la competitività dei territori.

Gennarino Macchia, CISL

Saluta tutti e si concentra sull'analisi dell'asse 7 "inclusione sociale" sottolineando l'importanza di individuare una priorità sociale. Auspica che l'intervento congiunto di tutti i fondi dia delle risposte concrete ad una emergenza sociale latente che si manifesta su tutto il territorio regionale con l'individuazione delle priorità sociali cui fare fronte.

Caterina Salvia, Alleanza cooperative

Richiama l'attenzione sull'avviso rivolto alle imprese del terzo settore e sulla necessità di fare un ulteriore sforzo di integrazione con gli stakeholder privilegiati in particolare nella selezione delle operazioni e delle attività imprenditoriali che devono assicurare un alto grado di innovazione.

Prospero Cassino, Confesercenti

Esprime il proprio apprezzamento per l'accelerazione nell'attuazione del programma, ma rileva come nella strategia S3 non sia per niente contemplato comparto delle micro imprese del commercio e dei servizi pur rappresentando un fondamento dell'economia regionale.

Antonio Bernardo, Autorità di gestione PO FESR Basilicata 2014-2020

Prende atto che non ci sono altri interventi e constatato che il comitato è regolarmente costituito ed è stato raggiunto il numero legale, passa all'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2016.

La RAA è approvata con il mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR ad apportare le necessarie integrazioni rispetto alla versione inviata il 9 giugno u.s. ai membri del Comitato, intervenute nei tempi intercorsi tra la trasmissione dei documenti e la trasmissione della relazione sul sistema di

scambio elettronico dei dati con la Commissione europea, circa l'adempimento delle condizionalità (G4, G5, G7 e, ove necessario, ulteriori integrazioni).

Dopo la pausa pranzo, l'AdG riprende i lavori chiedendo un cambiamento all'Ordine del Giorno anteponendo la trattazione delle Proposte di modifica al programma e le Proposte di modifica dei criteri di selezione agli interventi e contributi dei presenti, e proseguire poi con la trattazione delle informative.

La proposta è accettata.

PUNTO 5

Proposta di modifica del Programma Operativo

L'Autorità di Gestione procede all'illustrazione delle proposte di modifica del PO così come integrate, rispetto al documento inviato il 9 giugno u.s. ai componenti del Comitato, a seguito della riunione tecnica del 21 e del 22 giugno 2017. In particolare, l'AdG rende noto di voler escludere dalla trattazione alcune proposte di modifica che, d'intesa con la Commissione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, si è ritenuto di rinviare ad una futura procedura scritta.

Si procede pertanto all'illustrazione delle proposte di modifica per ogni Asse prioritario del Programma Operativo.

Asse 1

Per quanto riguarda l'asse 1, la prima proposta di modifica è quella di aggiungere i *cluster tecnologici* tra i potenziali beneficiari dell'azione 1B.1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3".

La seconda modifica riguarda la valorizzazione dei valori baseline e target per gli indicatori di risultato R1 *"Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati"* e R7 *"Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza"*, di cui alla condizionalità ex ante G7, come da nota metodologica inviata alla Commissione europea tramite il sistema SFC.

Il Comitato approva le modifiche.

Asse 2

Su quest'asse si espone al Comitato la necessità di ridurre la dotazione finanziaria dello stesso per un importo di circa 26,554 milioni di euro ma si rinuncia a chiedere l'approvazione in merito alla riallocazione delle suddette risorse sugli altri assi del PO avendo convenuto, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con i Servizi della Commissione, di dover effettuare un approfondimento in merito.

La motivazione di tale riduzione è dovuta alla imprecisione delle informazioni disponibili nel 2015 nel corso del negoziato con la Commissione. Innanzitutto, si riteneva, infatti, che la copertura finanziaria delle risorse necessarie a portare la Banda Ultra Larga su tutto il territorio regionale (53 milioni di euro) dovesse essere garantita interamente con fondi del PO FESR. Non si era a conoscenza che il PON "Imprese e competitività" avrebbe allocato 11 milioni di euro a favore della Basilicata per assicurare la realizzazione degli interventi di Banda Ultra Larga nelle aree produttive.

Si sono, inoltre, aggiunti gli importi a valere sul PSR Basilicata (FEASR) per 3 milioni di euro e 2 milioni di fondi FSC del Patto per la Basilicata.

In secondo luogo, le stime finanziarie derivavano da un errato costo unitario per unità abitativa di riferimento, a seguito dell'assimilazione della definizione di "unità immobiliare" a quella di "unità abitativa", l'una monitorata dall'Istat, l'altra invece oggetto di calcolo da parte del MISE ed Infratel Italia.

Pertanto, la "sopravvenienza attiva" rappresentata da tali ulteriori risorse l'errato costo unitario preso a riferimento hanno, in fase di negoziato, dato luogo ad una sovrastima delle risorse FESR da allocare sull'azione. A riguardo, l'AdG precisa che con i 28 milioni di euro dell'ultimo accordo BUL sottoscritto a luglio 2016, è stato sostanzialmente garantito ai 129 comuni della Basilicata di raggiungere l'obiettivo del programma, ossia 30 Mb al secondo a tutti i cittadini e 100 Mb al secondo alle pubbliche amministrazioni e alle imprese ubicate nelle aree produttive.

Non si ritiene al momento attuabile, per oggettivi motivi tecnici, l'obiettivo di portare la Banda Ultra Larga a 100 Mb al secondo anche per i cittadini, in quanto tale "upgrade" comporterebbe un costo notevole (stimato da Infratel in circa 98 milioni di euro) e, comunque, ciò comporterebbe la sottoposizione all'approvazione della Commissione europea-DG COMP di un apposito regime d'aiuto di Stato che richiede tempi di approvazione ritenuti dall'AdG non compatibili con quelli della programmazione 2014/2020.

L'Autorità di Gestione, pertanto, chiede parere favorevole al Comitato circa la riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse 2, rinviando a successiva procedura scritta la proposta di riallocazione delle risorse (26,554 milioni di euro) su altri assi del PO e precisando che tale modifica consente in ogni caso di rispettare la concentrazione delle risorse (*ring fencing*) prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera C del Reg. UE 1303/2013 (si passa dal 56% al 53% di risorse allocate sui primi quattro assi del PO, rispettando il valore minimo del 50%).

Il Comitato approva la modifica.

Si chiede inoltre, sempre sull'asse 2, l'istituzione di una nuova azione, la 2C.2.3.1 denominata *"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali"* per un importo di 2,6 milioni di euro, a beneficio delle pubbliche amministrazioni (per lo più Comuni) e delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, finalizzata a favorire il finanziamento di apparati Wi-Fi e reti Wireless in luoghi sensibili, quali piazze, biblioteche, ambienti museali o di cultura e strutture sanitarie.

L'AdG evidenzia come l'introduzione della nuova azione nel PO sia in linea con la misura comunitaria "Wi-Fi for EU", resa nota circa un mese fa dalla Commissione Europea.

Il Comitato approva la modifica.

In merito all'azione 2C.2.2.1, solo oggetto di discussione e non di modifica al PO, si informa il Comitato che l'intervento attualmente programmato per la realizzazione di un nuovo e moderno data center regionale, che consenta di archiviare i dati di tutte le aziende sanitarie e le pubbliche amministrazioni, inclusi i comuni, è al momento inibito dalla sopraggiunta circolare numero 2 del 2016 dell'AGID, in materia di agenda digitale, che vieta alle regioni di crearsi dei propri data center, ad eccezione delle regioni che svolgono il ruolo di polo strategico nazionale (PSN).

Nel corso della riunione tecnica l'AdG ha chiesto che si faccia a breve una riunione tra AGID, Commissione Europea, Regione Basilicata e Agenzia per la Coesione Territoriale per la definizione della questione. L'Agenzia per la Coesione e la Commissione hanno accolto tale richiesta dando la propria disponibilità.

Pertanto, il Comitato potrà essere chiamato a valutare un eventuale riprogrammazione anche delle risorse allocate per la realizzazione del data center, qualora l'operazione fosse ritenuta non attuabile.

Riguardo all'Azione 2C.2.2.2 "*Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities*" – si propone di inserire tra i potenziali beneficiari anche gli enti strumentali e/o partecipati dalla Regione Basilicata e le società in house della Regione Basilicata, in quanto alcuni di essi hanno aderito alla manifestazione di interesse già avviata per il progetto PagoPA, inerente i pagamenti elettronici delle pubbliche amministrazioni.

Il Comitato approva la modifica.

Con riguardo a tale azione, d'intesa con i servizi della Commissione e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'AdG assume l'impegno, in caso di finanziamento di società in house o di società di natura privatistica, a verificare che venga garantito il rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato nella fase di attuazione degli interventi

Asse 3

La prima modifica che si propone riguarda l'azione 3B.3.2.1 "*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese*" destinata al finanziamento di interventi nelle aree produttive in crisi, da individuare sulla base di criteri quale il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la disoccupazione, il venir meno degli addetti. La classificazione delle aree produttive in Basilicata in base a tali criteri in corso d'opera si è rilevata alquanto difficile a causa dell'irreperibilità o la impossibilità di elaborazione di tali dati statistici a livello delle singole aree produttive presso l'Istat o le Camere di Commercio.

Pertanto, analogamente a quanto fatto dalle altre regioni italiane nell'ambito di una programmazione a livello nazionale, si propone di adottare la definizione di sistemi locali del lavoro come criterio di individuazione delle aree di crisi non complessa di cui al D.M. del 4 agosto 2016 sulle quali intervenire. Questa modifica semplificherebbe l'individuazione delle aree di intervento e quindi consentirebbe l'attivazione immediata dell'azione.

Il dr. Fulvio Obici, rappresentante del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, interviene per sottolineare l'importanza della modifica proposta.

Il Comitato approva la modifica.

L'Autorità di Gestione precisa che, contrariamente a quanto previsto dalla proposta di modifica trasmessa ai componenti della Commissione, si rinuncia alla seconda proposta di inserire tra i beneficiari dell'azione 3B.3.2.1 le grandi imprese, in quanto i regolamenti non lo prevedono.

L'Autorità di Gestione, procedendo con l'Azione 3B.3.3.3 "*Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)*" destinata

al finanziamento delle reti di imprese per la realizzazione di prodotti integrati nelle aree turistiche, propone di modificare il valore target dell'indicatore di output SP12 *"Numero di reti create"* riducendolo da 4 a 2, al fine di ridurre il numero di operazioni da finanziare e di concentrare maggiormente le risorse stanziare su questa azione (circa 2 milioni di euro).

Per andare incontro alle sollecitazioni formulate prima della seduta del CdS negli incontri con alcuni componenti del partenariato, si propone anche di modificare i beneficiari dell'azione da "Reti di PMI" a "Imprese in forma associata" così da consentire la partecipazione oltre alle reti di impresa, intese come contratti di rete secondo la norma nazionale, anche ad altre forme di integrazione d'impresa, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, i consorzi ed i raggruppamenti.

Il comitato approva entrambe le modifiche

In merito all'azione 3C.3.1.1 *"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"*, l'Autorità di Gestione spiega che si rinuncia alla modifica dell'azione essendo il credito d'imposta solo una modalità di erogazione del contributo, pari a quella in conto capitale o in conto interessi, precisando tuttavia che il cambiamento della modalità di erogazione, da contributo in conto capitale a credito d'imposta, comporterà una modifica degli indicatori in termini di numero di imprese che ricevono sovvenzioni. Si decide in ogni caso di rinviare la modifica degli indicatori CO02, CO29, CO01 e CO28 a successiva procedura scritta.

L'AdG prosegue con le proposte di modifica relative ad alcuni indicatori di risultato dell'asse 3 del PO.

A seguito dell'aggiornamento della banca dati ISTAT, si propone la modifica degli Indicatori di risultato R17 "Investimenti privati sul PIL", R18 "Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero", R22 "Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese" e R23 "Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL".

Riguardo all'indicatore di risultato R16 *"Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva"*, di cui alla condizionalità ex ante G7, si propone la modifica relativa alla valorizzazione dei seguenti due indicatori R16a *"Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Cassa integrazione e Contratti di solidarietà"* e R16b *"Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Indennità di disoccupazione e Assicurazione sociale per l'impiego"* come da Banca dati ISTAT e nota metodologica inviata alla Commissione europea tramite il sistema SFC.

Il comitato approva le modifiche agli indicatori di risultato.

Si propone, infine, la modifica delle categorie di operazione, riguardanti la riduzione dell'importo della categoria 77 *"Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI"* da 3,5 a 1,5 milioni di euro; nonché l'inserimento della categoria 104 *"Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese creative"* con un importo di 2 milioni di euro.

Il Comitato approva la modifica alle categorie di operazione.

Asse 4

L'AdG passa alla trattazione delle modifiche dell'asse 4. Si propone di eliminare le categorie di operazione relative alle Energie rinnovabili: 009 (eolica), 010 (solare), 011 (biomassa) e 012 (Altre

energie rinnovabili) trattandosi di un "refuso" in quanto la relativa azione 4C.4.1.2 non è stata istituita nel Programma operativo.

Il Comitato approva la modifica alle categorie di operazione.

Si rinvia, invece, a successiva procedura scritta l'approvazione della riallocazione delle risorse in altre categorie di operazione.

Sull'azione 4D.4.3.1 *"Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane"* si propone di eliminare il vincolo di utilizzare i 16 milioni di euro di tale azione per finanziare interventi localizzati nella sola area nord-occidentale della Basilicata.

Attualmente, la soluzione di alcune problematiche in detta area, la necessità di fare sinergia con le risorse del PON "Imprese e Competitività" nell'ambito del recente Bando pubblicato dal MISE a maggio 2017 e la presenza di ulteriori risorse FSC (19 milioni di euro stanziati a valere sul Patto per la Basilicata) hanno reso necessario l'eliminazione di questo vincolo geografico per poter far sì che si possano scegliere le smart grids prioritarie, indipendentemente dalla localizzazione nel territorio lucano.

Il Comitato approva la modifica.

L'Autorità di Gestione propone di inserire nella descrizione dell'azione 4E.4.6.1 *"Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto"*, la realizzazione dell'intervento denominato *"Impianto pedonale meccanizzato per la riduzione del traffico veicolare della città di Potenza, da via Cavour ex Fornace Ierace al centro storico"*. Tale modifica è motivata dall'esigenza di realizzare un nuovo sistema di mobilità che mira a connettere spazi urbani di rilevante interesse sociale (Università, Ospedale, zone residenziali limitrofe ad alta concentrazione di scuole) con il centro storico, esigenza emersa nel corso della definizione del Documento Strategico di Sviluppo Urbano nell'ambito della procedura negoziata dell'ITI della Città di Potenza.

L'ing. Dario De Luca - Sindaco della città di Potenza - interviene evidenziando la strategicità dell'intervento e illustra le dinamiche urbanistiche e sociali nonché gli ulteriori interventi che la città sta realizzando nell'area interessata dall'impianto meccanizzato le cui finalità convergono con quella di ridurre consistentemente il carico veicolare interno alla cintura urbana.

Sempre nell'ambito della stessa azione, l'Autorità di Gestione propone di modificare le tipologie indicative di beneficiari da *"Enti Locali territoriali a maggiore dimensione demografica"* a *"Comuni di Potenza e Matera"* in quanto l'obiettivo specifico 4E.4.6 è dedicato alle sole città capoluogo.

Il Comitato approva entrambe le modifiche.

L'AdG prosegue con le proposte di modifica relative ad alcuni indicatori di risultato dell'asse 4 del PO.

A seguito dell'aggiornamento della banca dati ISTAT, si propone la modifica degli indicatori di risultato R24 *"Consumi di energia Elettrica delle imprese dell'industria"* e R32 *"Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia"*. Per quest'ultimo si segnala, inoltre, la presenza di refusi nel documento illustrativo precedentemente inviato.

Il Comitato approva entrambe le modifiche.

Rispetto agli indicatori di cui alla condizionalità ex ante G7, si propone l'eliminazione dell'indicatore R25 *"Energia risparmiata in MWh/anno per le PMI"* per difficoltà di valorizzazione, ma anche perché si tratta di un indicatore già adeguatamente monitorato da altri indicatori previsti dal programma.

Riguardo l'indicatore R34 *"Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni del capoluogo di provincia Matera"* l'AdG sottolinea che la Regione Basilicata, di concerto con i Comuni e con l'ARPAB, si impegna, entro il 30 settembre 2017, a creare le condizioni tecnologiche per la sua valorizzazione, al momento non ancora possibile. I dati saranno disponibili a partire dal 2018.

Il Comitato approva.

Infine, rispetto all'azione 4.G.4.4.1 che prevede l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione soprattutto nelle strutture pubbliche, l'AdG comunica che si rinvia a successiva decisione la relativa proposta di modifica, portando, tuttavia, all'attenzione del Comitato la difficoltà di attuazione dell'azione, ascrivibile soprattutto all'Accordo tra Regione e Total che per il tramite delle Società SEL SpA consentirà di portare nelle strutture pubbliche gas a prezzi bassissimi. Pertanto, sarà possibile raggiungere l'obiettivo dell'abbattimento della bolletta energetica utilizzando gli attuali impianti a fonte fossile.

Asse 5

Questo asse, per l'attivazione dell'azione 6B.6.3.1 *"Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione fognarie e depurative per usi civili"*, richiede la revisione della descrizione dell'obiettivo specifico 6B.6.3 *"Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto"* al fine di esplicitare in maniera più dettagliata le fonti di finanziamento attivate per la risoluzione della procedura d'infrazione 2014/2059 che interessa i 40 agglomerati regionali non conformi alla Direttiva 91/271/CE e al fine di correggere il numero di interventi finanziati con risorse FESR, che per mero errore erano stati riportati pari a 34 piuttosto che a 10. Si evidenzia comunque che mediante l'utilizzo congiunto delle risorse comunitarie e nazionali si farà fronte alla problematica della totalità dei 40 agglomerati in infrazione.

Si propone pertanto di inserire il seguente periodo:

"Si evidenzia che sono già in fase di realizzazione 17 interventi su altrettanti agglomerati in infrazione (di cui: n. 9 interventi sull'APQ – risorse idriche; n. 7 interventi Delibera CIPE 60/2012 Piano per il SUD; n. 1 intervento Delibera CIPE 79/2012 Obiettivi di servizio). Sui rimanenti agglomerati in infrazione saranno realizzati interventi con il concorso sia delle risorse FESR 2014-2020 (10 interventi) che di quelle FSC 2014-2020".

Il Comitato approva.

Riguardo agli indicatori di risultato di cui alla condizionalità ex ante G7, la modifica proposta riguarda la valorizzazione dell'indicatore R40 *"Corpi idrici in buono stato di qualità"*, come da nota metodologica inviata alla Commissione europea tramite il sistema SFC.

I valori di base e i valori obiettivo saranno aggiornati a seguito della nuova campagna di monitoraggio che l'ARPAB sta conducendo e che prevede anche un miglioramento della qualità della metodologia adottata.

Il Comitato approva.

L'AdG passa alla trattazione della condizionalità ex ante 6.1 - Azione 2 *"L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE"*. Facendo propria la posizione della Commissione che, intervenendo sul punto, sottolinea come la lettera di soddisfacimento della condizionalità a livello nazionale (a seguito dell'approvazione del Piano di Gestione dei bacini idrografici per il distretto dell'Appennino meridionale, di cui la Regione Basilicata fa parte, avvenuta con DPCM del 27 ottobre 2016) soddisfi automaticamente anche la condizionalità regionale, l'AdG decide di non modificare il piano d'azione del PO che prevede la redazione del Piano di tutela delle acque entro il 31/12/2016.

Proseguendo nella trattazione vengono illustrate le modifiche agli indicatori di risultato conseguenti all'aggiornamento della Banca Dati ISTAT:

- per l'indicatore R41 *"Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali"* sono stati adeguatamente modificati la definizione, l'unità di misura, il valore baseline e il relativo target a seguito della pubblicazione dei dati di riferimento;
- l'indicatore R45 *"Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione"* è stato convertito nell'indicatore "Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole". Pertanto sono stati adeguati definizione e valori baseline e target.

Il comitato approva le modifiche agli indicatori di risultato.

Per l'indicatore di output SP24 *"Numero di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti realizzati"*, relativo all'azione 6A.6.1.3 *"Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero anche di energia ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali"* viene proposta la riduzione del valore target al 2023 riducendo il numero di impianti realizzati da 6 a 5.

Il Comitato approva.

Asse 6

L'AdG passa ad illustrare le proposte di modifica riguardanti l'asse 6 *"Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"* ovvero:

- Aggiornamento della descrizione del contesto di riferimento dell'obiettivo specifico 7C.7.3 *"Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali"* a seguito dell'introduzione in forma sperimentale del servizio ad alta velocità sulla tratta Metaponto - Taranto;
- In merito all'azione 7C.7.3.1 *"Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa ...omissis"*, a seguito dell'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti che ha consentito di definire in maniera più specifica e coordinata l'insieme delle tipologie progettuali da poter attivare, si propone di:
 - descrivere in maniera più dettagliata le tipologie di intervento;
 - inserire una nuova tipologia di intervento ovvero *"interventi di miglioramento del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale"*;
 - inserire una ulteriore tipologia di beneficiari ovvero *"Operatori di servizi di trasporto pubblico e gestori di rete"*;
 - modificare, conseguentemente alle precedenti proposte, la dotazione delle categorie di operazione 025 (Ferrovie (rete globale RTE-T)), 026 (Altre reti ferroviarie) e 044 (Sistemi di

trasporto intelligenti) al fine di consentire l'inserimento della nuova categoria 027 (Infrastrutture Ferroviarie Mobili).

Riguardo agli indicatori di risultato di cui alla condizionalità ex ante G7, la modifica proposta riguarda la valorizzazione dell'indicatore R47 "Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici", come da nota metodologica inviata alla Commissione europea tramite il sistema SFC.

Il Comitato approva tutte le modifiche proposte.

Asse 7

Per l'azione 9A.9.3.8 "*Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, ...omissis*" si chiede di poter eliminare la locuzione "*che non intervengono su plessi ospedalieri*" per consentire di intervenire anche su alcuni spazi dei plessi ospedalieri per erogare servizi socio-sanitari finalizzati comunque a favorire la deospedalizzazione.

Sull'azione 9B.9.4.1 "*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblicaomissis.....*" si propone la modifica ai seguenti indicatori di output e di risultato, come meglio esplicitato nel documento delle illustrazioni delle modifiche al PO FESR:

- SP38 "Abitazioni ripristinate in zone urbane": il valore obiettivo al 2023 viene portato da n. 400 a n. 224 alloggi;
- SP39 "Superfici oggetto di intervento": il valore obiettivo al 2023, in considerazione della modifica apportata all'indicatore SP38, passa da 25.000 mq a 14.000 mq;
- R53 "Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali": il valore obiettivo al 2023, in considerazione delle precedenti variazioni, passa da 6,60 a 6,48%.

Le stime precedenti scaturivano da una stima al ribasso dei costi di realizzazione di un alloggio; la stima è stata aggiornata con i dati a disposizione dopo la chiusura della programmazione 07/13, integrati da nuovi e migliori voci di spesa, che hanno portato a rivedere gli indicatori come innanzi esposto.

Il Comitato approva tutte le modifiche proposte.

Asse 8

Si propone di integrare e modificare la descrizione dell'Azione 10.10.7.1 "*Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità*" per consentire una maggiore sinergia tra gli interventi previsti dal POR e quelli finanziabili a valere sul PON "*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020 e per agevolare l'eventuale scorrimento delle graduatorie a valere sugli Avvisi pubblicati a valere sul POR FESR Basilicata 2014-2020 e sul PON Scuola 2014-2020.

In particolare si propone di:

- inserire la parola "*pubblici*" dopo la locuzione "*.....interventi su plessi scolastici.....*";
- integrare la descrizione degli interventi in tal modo:
 - *assicurare maggior sicurezza strutturale, sismica ed impiantistica;*
 - *effettuare bonifiche di amianto;*
 - *conseguire la conformità alla normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche;*

- eliminare *"Tali interventi di efficienza verranno messi in essere, previa verifica della presenza di condizioni di sicurezza strutturale ed in particolare sismica degli edifici sui quali insistono"* e inserire *"gli interventi diversi dalla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ad eccezione dell'accessibilità, potranno essere condotti solo su plessi in adeguate, accertate, condizioni di sicurezza rispetto al rischio sismico, strutturale e legato all'impiantistica e che non richiedono interventi di bonifica dell'amianto"*.
- eliminare la locuzione finale *"Complementarietà con gli interventi rientranti nell'agenda digitale previsti dall'Asse 2, laddove funzionali ad elevare il livello di connettività del territorio e di favorire l'attivazione di servizi digitali in ambito scolastico"* in quanto non pertinente con l'azione, frutto di un refuso che faceva riferimento all'azione sui laboratori scolastici.

L'AdG precisa che l'approvazione di queste modifiche è funzionale e propedeutica alla prossima pubblicazione del bando in materia di edilizia scolastica.

Il Comitato approva.

In riferimento alla stessa azione, si propone di correggere, a seguito di mero errore materiale nella stesura del PO (evincibile dalla nota metodologica), i valori target dell'indicatore di output CO35 *"Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno"* da 17.500 persone a 1.750 persone per il 2023 e da 4.000 persone a 400 persone per il 2018.

Il Comitato approva.

A riguardo, d'intesa con la dott.ssa Tereza Krausova della Commissione, che interviene in merito, si rinvia a successiva valutazione la sostituzione della tipologia di indicatore: da numero persone (alunni presenti nelle scuole oggetto di intervento) a numero di edifici oggetto di intervento.

Si propone, infine, di modificare l'indicatore di risultato R56 da *"Numero di studenti per computer"* a *"Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici"*, a seguito della pubblicazione ex novo dei dati nella Banca dati ISTAT.

Il Comitato approva.

Asse 9

Riguardo agli indicatori di cui alla condizionalità ex ante G7, si propone la sostituzione dell'indicatore R57 *"Tempo di aggiudicazione – durata media dalla data della presentazione delle offerte alla firma del contratto"*, con il seguente *"Opere Pubbliche: durata media dall'atto di ammissione a finanziamento dell'operazione sul Programma Operativo alla data di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante"* (in quanto l'indicatore proposto, equivalente al precedente, può essere popolato sulla base delle informazioni presenti nel sistema di monitoraggio del PO FESR Basilicata 2007-2013)

In merito all'indicatore R57, intervengono il dr. **Nicola Fontanarosa (Confimi Industria Basilicata)** e l'ing. **Dario De Luca (Sindaco di Potenza)**. A seguito dei contributi e suggerimenti apportati nel corso del dibattito l'AdG:

- con riguardo alla definizione di *"impegno giuridicamente vincolante"*, assume l'impegno di individuare successivamente, nella nota metodologica, la modalità di monitorare e valorizzare al meglio l'indicatore con riguardo alla data dell'IGV al fine di poter confrontare tra loro dati quanto più possibili omogenei tra quelli 2007/2013 e quelli 2014/2020, soprattutto in considerazione del fatto che in passato (dlgs 163/2006) esisteva l'aggiudicazione provvisoria, mentre nel nuovo codice appalti (d.lgs 50/2016) è prevista solo quella definitiva;

- con riguardo all'utilità dell'indicatore proposto, assume l'impegno di individuare e monitorare un ulteriore indicatore, aggiuntivo a quelli già previsti nell'ambito del PO, che soddisfi le aspettative del partenariato, ossia un indicatore che consenta di monitorare la velocità delle stazioni appaltanti beneficiarie ad avviare i lavori dopo l'ammissione a finanziamento, anche in considerazione del fatto che i cantieri relativi alle opere pubbliche finanziate dai fondi strutturali rappresentano una misura anticiclica per il settore dell'edilizia e delle costruzioni.

L'AdG propone inoltre la valorizzazione dell'indicatore di risultato R59 *"Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico"* come da nota metodologica inviata alla Commissione europea tramite il sistema SFC.

Si propone, infine, la valorizzazione dell'indicatore di output SP51 *"Equivalente a tempo pieno (ETP)"*.

Il Comitato approva le modifiche così come proposte.

PUNTO 6

Proposta di modifica dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione del PO FESR procede all'illustrazione delle proposte di modifica dei criteri di selezione così come integrate, rispetto al documento inviato il 9 giugno u.s. ai componenti del Comitato, a seguito della riunione tecnica del 21 e del 22 giugno 2017. In particolare si escludono dalla trattazione le proposte di modifica che si è ritenuto, d'intesa con i servizi della Commissione e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, di sottoporre all'approvazione del Comitato di sorveglianza mediante successiva procedura di consultazione scritta.

Si procede pertanto all'illustrazione delle proposte di modifica per ogni Asse prioritario del Programma Operativo.

Rispetto al documento inviato al Comitato, mette in rilievo che si ritirano le modifiche proposte nel paragrafo 2.1 *"Ambito di applicabilità dei criteri"*, poiché, come da interlocuzione con l'Agenzia per la Coesione e la Commissione Europea, l'obiettivo è già garantito dalla vigente formulazione dei criteri.

Propone di allineare il paragrafo 2.3 *"Rispetto della normativa su appalti e aiuti di Stato"* alle recenti modifiche normative di cui al D.Lgs. 50/2016 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*.

Il Comitato approva.

In riferimento all'azione 1B.1.3.1 *"Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della P.A. attraverso il sostegno ad azioni di precommercial public procurement e di procurement dell'innovazione"* propone di approvare i criteri di ammissibilità e di selezione assenti nella formulazione originale, così come di seguito formulati:

- criterio di ammissibilità: *"Sono ammissibili i progetti ad elevato contenuto tecnologico nelle aree di specializzazione della S3"*
- criteri di selezione/ valutazione:
 - 1) Sperimentazione di servizi e soluzioni innovative attraverso l'implementazione di azioni pilota o di test di prototipi nelle amministrazioni beneficiarie;
 - 2) Capacità di adottare modalità cloud di fruizione prodotti e servizi;
 - 3) Validità tecnica e scientifica del progetto in termini di innovatività e di metodologie proposte;
 - 4) Sostenibilità economica dell'intervento nel tempo.

La premialità è prevista per gli interventi che prevedono il coinvolgimento nel progetto di università e/o centri di ricerca.

Il Comitato approva.

Per l'azione 3B.3.2.1 *"Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"*, la modifica proposta rappresenta il diretto corollario di quella apportata al programma che ha mutuato il concetto di "sistemi locali del lavoro" e interessa i Criteri di ammissibilità che vengono così formulati: *"Interventi di sostegno, localizzati nei sistemi locali di lavoro, eleggibili ad aree di crisi non complessa, ai sensi del decreto ministeriale del MISE del 4 agosto 2016"*.

Il Comitato approva.

Per l'azione 3B.3.3.3 *"Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)"*, coerentemente con la proposta di modifica dei beneficiari dell'azione, è proposta la modifica dei criteri di ammissibilità sostituendo alla locuzione *"Reti di PMI"* la locuzione *"Imprese in forma associata"*.

Il Comitato approva.

In merito all'azione 4D.4.3.1 *"Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane"* viene proposta la modifica di uno dei criteri di ammissibilità dell'azione al fine di eliminare il vincolo di finanziare solo le smart grids ubicate nell'area Nord Occidentale della Regione, in linea con la omologa modifica apportata nel PO. Si propone l'eliminazione della locuzione *"in particolare nell'area nord-occidentale della provincia di Potenza"* dal terzo criterio di ammissibilità.

Il Comitato approva.

Per l'azione 6B.6.3.2, *"Interventi di miglioramento e ripristino delle capacità di invaso esistenti, realizzando, ove possibile infrastrutture verdi"* si propone di eliminare nel criterio di ammissibilità *"bacini ad esclusivo uso idropotabile"*, la locuzione *"esclusivo"*.

Il Comitato approva.

Per l'azione 9A.9.3.5 *"Piani di investimenti in infrastrutture per comuni associati ed aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture per anziani e persone con limitazione nell'autonomia"* l'AdG i criteri di ammissibilità e di selezione proposti. Il dr. D'Ercole dell'Agenzia per la Coesione

territoriale ha evidenziato l'esigenza di un approfondimento sulla validità del criterio di ammissibilità proposto "sede operativa in Basilicata", in quanto ai fini della selezione dell'operazione dovrebbe rilevare l'ubicazione in Basilicata del programma di investimenti indipendentemente dalla sede operativa. La dr.ssa **Caterina Salvia (Lega coop)** evidenzia la necessità della sede operativa in Basilicata.

L'AdG propone di rinviare l'approvazione dei criteri di selezione dell'Azione a successiva procedura di consultazione scritta al fine di approfondire la conformità del criterio di ammissibilità proposto, di concerto con l'Agenzia e la Commissione.

Passando all'azione 10.10.7.1 "*Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità*" le modifiche proposte ai criteri di ammissibilità e di selezione sono diretta conseguenza di quelle apportate alla descrizione dell'azione in fase di modifica del programma. In particolare, per i criteri di ammissibilità, si propone di:

- 1) Inserire tre nuovi criteri:
 - a. Maturità progettuale minima pari al progetto definitivo approvato;
 - b. L'immobile non deve ricadere in aree perimetrate dal PAI (piano di assetto idrogeologico), con livello di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata (Hi3, Hi4, etc);
 - c. Rispetto dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale (Criteri Ambientali Minimi definiti dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016).
- 2) aggiungere la locuzione "*con destinazione ad uso scolastico futuro, non inferiore a 10 anni*" al criterio "*Interventi su plessi scolastici pubblici esistenti*" ;
- 3) riformulare il quarto criterio di ammissibilità nel seguente modo: "*Gli interventi diversi dalla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ad eccezione dell'accessibilità, potranno essere condotti solo su plessi in adeguate ed accertate, condizioni di sicurezza strutturale, sismica ed impiantistica e che non richiedono interventi di bonifica dall'amianto*".

In merito ai criteri di selezione si propone l'inserimento ex novo del seguente: "*Miglioramento della fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e dell'uso da parte di persone diversamente abili*" e l'eliminazione del criterio "*Complementarietà con interventi rientranti nell'Agenda Digitale (Asse II), funzionali all'attivazione di servizi digitali in ambito scolastico*" perché non afferente alla linea e ritenuto un mero errore. Permangono immutati gli altri criteri di selezione così come permangono immutati i criteri di premialità già precedentemente previsti.

L'Assessore Enzo Acito del Comune di Matera ripropone il tema della maturità progettuale quale criterio di ammissibilità per evidenziare come molto spesso le Amministrazioni locali sono carenti di personale interno in grado di elaborare un progetto definitivo, vedendosi costrette ad affidare il servizio all'esterno non sempre possibile per carenza di risorse finanziarie. L'AdG, pur ritenendo le considerazioni condivisibili, ne constata la non ricevibilità, per due motivi:

- da un lato, per la rilevanza dell'azione ai fini del "Performance Framework" e, quindi, della opportunità di selezionare progetti di immediata cantierabilità in grado, quindi, di contribuire prima agli output realizzativi previsti;
- dall'altro, come già detto in premessa, la necessità di allineare i criteri di selezione e ammissibilità del POR a quelli del PON Scuola, che prevedono il livello di progettazione definitiva, al fine dell'eventuale scorrimento delle graduatorie.

La modifica è approvata.

Al termine della trattazione delle modifiche ai Criteri di Selezione, l'AdG passa la parola ai colleghi presenti, rappresentanti dei PON, per illustrare le attività svolte per il coordinamento dei fondi POR-PON.

Fulvio Obici, PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020

Saluta tutti e sottolinea l'importanza del tema "territorio" nella politica di coesione.

Ribadisce la disponibilità piena del Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca (MIUR) a collaborare sul piano regionale sui temi della ricerca e dell'innovazione al fine di attuare i risultati di questa programmazione.

Si dichiara disponibile alla piena integrazione e coordinamento con tutte le istituzioni locali. Integrazione vuol dire mixare le diverse politiche per aggredire unitamente i problemi del territorio. Il coordinamento afferisce la possibilità di integrare le diverse specializzazioni.

I risultati concreti, che si sono raggiunti nell'ultimo periodo di programmazione, devono rappresentare il presupposto più importante per difendere la politica di coesione, che rappresenta una seria opportunità non solo per il Mezzogiorno, ma per l'intera Italia e per l'intera Europa.

Chiude l'intervento passando alla disanima della strategia di comunicazione pubblica, che per il Programma "ricerca e innovazione", propone un cambiamento radicale nell'approccio, prevedendo un progetto aggiuntivo, che corre sotto il nome di "idea progetto, progetto rete 14/20", per sperimentare forme di partecipazione più attiva delle comunità territoriali comunali. Tale progetto ha l'obiettivo di favorire la cooperazione inter-istituzionale tra le Autorità di Gestione PON-POR in materia di partecipazione delle comunità territoriali comunali al fine di comunicare al cittadino l'importanza degli investimenti in ricerca e innovazione, unica politica in grado di creare lo sviluppo sostenibile integrato.

Antonio Bernardo, Autorità di Gestione PO FESR Basilicata 2014-2020

Ringrazia Fulvio Obici e, passando alla trattazione degli altri punti all'Ordine del giorno, richiede una modifica anticipando la trattazione del Direttore generale del Dipartimento Programmazione, dr. Elio Manti, responsabile del PRA, cui seguiranno gli interventi della Dr.ssa Maria Grazia Delleani (Autorità di Audit) e del Dr. Vittorio Simoncelli (Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione Basilicata).

Il Comitato approva.

PUNTO 11

Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

Elio Manti, Responsabile del PRA

Ringrazia tutti e illustra lo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), elemento fondante e qualificante della programmazione 2014-2020.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo è lo strumento che consente di migliorare le performance dell'Amministrazione e fare sì che l'azione pubblica sia coerente con le ambizioni della programmazione comunitaria (oltre al FESR e FSE sarà coinvolto anche il FEASR). Ricorda in sintesi le finalità del PRA riconducibili a: semplificazione e trasparenza, miglioramento della qualità dei progetti, rafforzamento della governance multi livello.

In merito a semplificazione e maggiore trasparenza dei processi, sottolinea che la regione Basilicata sta attuando una forte digitalizzazione dei processi amministrativi ma, soprattutto, sta migliorando l'interoperabilità dei sistemi. Quindi tutti i sistemi informatici, monitoraggio, rendicontazione, sistema contabile e di bilancio dialogano fra loro e l'obiettivo, in fase di sperimentazione al 31 dicembre 2016, sarà pienamente attuato e conseguito entro luglio.

Passa alla illustrazione di un altro punto cruciale in tema di Aiuti di Stato, ricordando l'obbligo di istituire il registro regionale degli Aiuti di Stato cui la regione Basilicata ha ottemperato pur rilevando alcune difficoltà attribuibili alla mancanza di Linee guida sulle modalità di accesso a livello di amministrazioni centrali. Si riallaccia al tema del Fondo Rotativo, più volte richiamato nel corso del Comitato, per informare che la Giunta Regionale ha presentato una modifica alla legge sul fondo rotativo, limitata agli interventi per il dissesto idro-geologico, per ampliare la categoria di progetti sostenibili con il fondo.

In merito alla governance multi livello si sofferma sull'idea, già condivisa con il partenariato, di attivare una interlocuzione integrata con il partenariato mediante incontri che vedano la presenza delle tre Autorità di Gestione dei Programmi 2014/2020 e del responsabile del fondo FSC al fine di consentire al partenariato un confronto sui programmi e, più in generale, sulle politiche.

In merito alla qualità amministrativa fa presente che la valutazione della performance del personale dell'amministrazione regionale è stata collegata agli obiettivi programmati e conseguiti sui fondi strutturali.

A chiusura dell'intervento dà conto dei risultati del monitoraggio, curato dalla segreteria tecnica del Piano di Rafforzamento Amministrativo, che ha evidenziato il raggiungimento del 100% da parte della regione Basilicata degli obiettivi assegnati del vigente PRA.

L'attività di stesura dei nuovi Piani di Rafforzamento Amministrativo non è ancora cominciata. Si annuncia una valutazione indipendente dei primi due anni, con un'autovalutazione secondo alcuni criteri dati, da condividere col partenariato, perché il rafforzamento amministrativo è una prospettiva importante dell'azione della regione Basilicata, nonché condizione essenziale perché i piani di sviluppo possano effettivamente dispiegare tutta quella potenza che promettono nei loro obiettivi le politiche di coesione.

PUNTO 10

Informativa sulle attività di audit

Maria Grazia Delleani, Autorità di Audit PO FESR Basilicata 2014-2020

La Dr.ssa Delleani prende la parola premettendo che il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020, oggetto fondamentalmente della relazione annuale, fino a giugno 2016 si trovava ancora in fase di implementazione e, nello stesso periodo, non sono state certificate spese alla Commissione europea.

La procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, pur con un piano d'azione contenente le misure da apportare entro il mese di maggio 2017, si è completata nel mese di dicembre 2016. Ne deriva che nel periodo contabile 2016 non sono stati effettuati né l'audit delle operazioni né l'audit dei conti certificati poiché non era possibile certificare spese prima della designazione delle Autorità.

Passa quindi all'esame della strategia di audit, approvata nel mese di novembre 2015, il cui unico aggiornamento è costituito dal suddetto piano d'azione, elemento integrante della designazione

delle Autorità di Gestione e Certificazione. All'inizio del mese di giugno l'Autorità di Audit ha ricevuto dall'Autorità di Gestione e Certificazione, tutta la documentazione relativa alle azioni correttive necessarie per superare le criticità rilevate in fase di designazione. Alla richiesta di chiarimenti formulati dal **Dr. Nicola Aimi** (DG REGIO), la Dr.ssa Delleani precisa che il piano d'azione è nella sua interezza completato.

PUNTO 9

Informativa sulle attività di valutazione

L'AdG ringrazia e passa la parola al Dr. Vittorio Simoncelli, coordinatore del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione Basilicata.

Vittorio Simoncelli, Coordinatore del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione Basilicata (NRVIP)

Si sofferma sui punti essenziali della valutazione, obbligatoria ai sensi del Regolamento 1303/2013, la cui finalità è quella di misurare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il Nucleo di Valutazione della regione Basilicata è il soggetto cui è stata affidata in maniera esclusiva la valutazione dei fondi strutturali, quindi di tutti e tre i programmi a valere sui fondi Sie. L'attività di valutazione richiede preliminarmente l'adozione di un importante documento programmatico rappresentato dal Piano di Valutazione.

Il nucleo di valutazione ha proposto e condiviso con l'Autorità di Gestione il Piano di Valutazione che è stato definitivamente approvato nel mese di gennaio di quest'anno, dopo aver recepito le osservazioni della Commissione Europea.

La regione Basilicata si è dotata di un disegno unitario di valutazione all'interno del quale lavorano, integrati tra loro, i tre piani di valutazione per ognuno dei fondi. L'individuazione dei temi valutativi è partita dalla identificazione di quelli ritenuti cruciali per la politica regionale, nazionale e soprattutto comunitaria, riconosciuti in quelli con maggiore potenzialità di produrre cambiamenti significativi sul territorio, in quelli maggiormente strategici (ad esempio le aree interne), in quelli sui quali si concentravano notevoli risorse finanziarie, in quelli d'interesse della ricerca e dell'innovazione (in particolare la S3). Inoltre sono stati individuati temi trasversali, come, ad esempio, la comunicazione.

L'attività valutativa, sui temi individuati e sugli assi interessati, sarà strutturata in un momento di valutazione preliminare, seguito dalla valutazione intermedia e finale. Stesso procedimento è previsto per i temi trasversali e, quindi, per la comunicazione. A seguito anche delle osservazioni da parte della Commissione, nel piano valutativo sono rientrate anche le cosiddette attività accessorie, ossia tutte le attività trasversali rispetto al processo di attuazione del programma. L'attività di valutazione ha preso avvio sulle attività accessorie; per le altre si è preferito attendere la definizione completa del quadro.

Rinnova la sua disponibilità a colloquiare in maniera forte con i rappresentanti del territorio per creare una cultura della valutazione e per costruire una valutazione adeguata e intelligente per il territorio.

Antonio Bernardo, Autorità di Gestione PO FESR Basilicata 2014-2020

Ringrazia Vittorio Simoncelli e sottolinea l'importanza della valutazione soprattutto nel quadro di una programmazione connotata dal "performacne framework", una valutazione che, con le informazioni che restituisce, rappresenta occasione per poter apportare alla programmazione le modifiche necessarie per "virarla" all'occorrenza nella giusta direzione.

Vista la ristrettezza dei tempi, riguardo le restanti tre informative all'ordine del giorno da trattare, una in materia di comunicazione, l'altra sullo scambio elettronico dei dati e l'ultima sulle risorse aggiuntive del Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'AdG propone che si diano per acquisite poiché contenute nella cartellina consegnata a ciascun componente del Comitato.

I componenti del Comitato condividono la proposta.

Riguardo alla "Strategia di comunicazione", approvata nel Comitato di Sorveglianza di marzo scorso, annuncia una modifica relativa alla sostituzione, quale responsabile della comunicazione, della signora Rosaria Picciano con la Dr.ssa Viviana Viggiano.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto della modifica nella "Strategia di comunicazione" del responsabile della comunicazione: al posto della signora Rosaria Picciano è individuata la Dr.ssa Viviana Viggiano, Posizione organizzativa dell'Area "Monitoraggio, gestione finanziaria, reporting, informazione e comunicazione" nell'Ufficio dell'AdG del PO FESR 2014/2020.

Riguardo allo scambio elettronico dei dati, informa che è operativo il sistema informativo "SiFesr14-20" per il monitoraggio dei progetti; il sistema è interconnesso con il sistema informativo regionale contabile e degli atti amministrativi e consente il trasferimento elettronico dei dati tra i beneficiari, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit nonché con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione e nella rendicontazione, compreso il Sistema nazionale di Monitoraggio. Rimanda alla informativa per una trattazione esaustiva di tutte le caratteristiche del sistema informativo implementato per la programmazione 2014-2020.

L'AdG si impegna a inviare al Comitato i materiali e i documenti illustrati durante la seduta.

Nicola Aimi, Vice Capo Unità Italia della Commissione europea - DG REGIO

Nicola Aimi ringrazia in chiusura tutti i partecipanti ai lavori del Comitato. Ringrazia per la collaborazione, auspica di continuare in questo modo e ribadisce ancora una volta il ringraziamento per l'organizzazione, la logistica e si compiace per la fantastica location. Ribadisce che la Commissione è sempre a disposizione per discutere di aspetti specifici anche mediante l'organizzazione di riunioni tecniche.

Si allegano, quale parte sostanziale e integrante del presente verbale i seguenti ALLEGATI:

- Ordine del Giorno approvato
- Registro delle presenze dei membri del Comitato di Sorveglianza
- Documento illustrativo delle modifiche al Programma Operativo e relative slide;
- Documento illustrativo delle modifiche ai Criteri di selezione e relative slide;
- Informativa al Comitato sullo stato avanzamento del PO FESR alla data del 23 giugno 2017 e relative slide comprensive delle slide della Strategia di comunicazione e dello scambio elettronico dei dati;
- Slide relative al Piano di valutazione e al PRA;

- Informativa sulle Attività di Audit e relative slide;
- Informativa sul riparto delle risorse aggiuntive della Politica di Coesione 2014-2020 per l'Italia (a cura del Dipartimento per le Politiche di Coesione – PCM).